

Comunicato N° 24**Roma 27/06/05*****A TUTTI I LAVORATORI CRI*****CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE - II STEP.**

A circa 5 anni dalla stipula del Contratto integrativo di Ente, sono usciti i bandi di selezione per il personale dipendente. I bandi sono 16 e riguardano, passaggi all'interno del sistema di classificazione del personale.

Non è che la Scrivente Organizzazione è entusiasta del risultato, ma ha firmato i bandi al fine di non rimandare le giuste aspettative dei dipendenti.

E' ovvio che vi sono tantissime cose che non vanno e che il tempo trascorso dalla stipula del I° Contratto Integrativo di Ente, non ha per niente favorito le giuste istanze dei lavoratori, come del resto è stato fatto presso gli altri Enti, anzi si è proceduto con un rigore estenuante, da penalizzare molte categorie.

La segreteria ha deciso pertanto di utilizzare la stessa tecnica che è stata fruttuosamente seguita con i concorsi della finanziaria del 1997.

Sono stati prodotti suggerimenti per le problematiche inerenti i molti bandi, ma in modo strumentale, è stato risposto che quanto asserito non aveva senso. Confidiamo nella Magistratura per avere riconosciuti i diritti calpestati, alla luce di quanto hanno ottenuto i lavoratori dello stesso comparto.

Si ricorda che ***“La presa visione dei bandi dovrà avvenire con riscontro a mezzo firma in originale dei dipendenti apposta sulla copia del provvedimento allegato.”*** Si consiglia di avere documentazione fotocopiata. Ad avviso della Scrivente Organizzazione e conoscendo le disfunzioni che si sono verificate in situazioni analoghe, il tempo necessario, ossia, i 30 giorni decorrono da quando è comprovato che il dipendente ha preso visione del bando.

STATUTO CRI

Come tutti ricorderanno il giorno 14/5/05 presso la caserma Cecchignola di Roma ***“ il popolo di Croce Rossa”*** ha assistito alla consegna simbolica, da parte del Ministro Storace, dello Statuto CRI.

Tutte le Organizzazioni Sindacali, al quanto deluse, giorno 13/05/05, si sono riunite ed hanno preparato un elaborato da presentare al Ministro il giorno seguente.

L'elaborato compilato prende atto che:

“Il nuovo Statuto della Croce Rossa italiana, pur chiarendo nella prima parte la natura giuridica di Ente Pubblico quindi soggetta al Decreto Legislativo 30/03/2001 n° 165, prevede nei successivi articoli un sostanziale ritorno alla conduzione di questa associazione da parte del volontariato sia per la parte relativa al potere politico che a quella connessa al potere gestionale ed amministrativo, infatti, gli articoli che riguardano i compiti Provinciali ed i Compiti Locali sono di nuovo privi di regole e strumenti per un reale controllo da parte degli organi amministrativi vigilanti l’Ente.

Le richieste precedentemente esposte dalle OO. SS. non sono state prese in alcuna considerazione: in particolare la parte relativa alla divisione tra potere politico e potere amministrativo ed il conferimento almeno di una delega da parte del governo.

Le suddette OO. SS., considerate quindi le osservazioni sopra esposte e vista l’elevazione della CRI ad Ente di “particolare rilievo”, fanno di nuovo appello ai Ministeri competenti affinché assegnino all’Ente Pubblico non economico “Associazione della Croce Rossa Italiana”, la delega a svolgere una o più attività socio- assistenziali e sanitarie previste nello statuto.....”

Nel Comunicato n° 23 si è riferito che il Ministro della Sanità, il 14/05/05, nel ricevere lo Scrivente, che ha consegnato l’elaborato a nome di tutte le altre OO. SS. , aveva assunto l’impegno di convocarle tutte entro una settimana per discutere del problema delle deleghe che peraltro divideva. Di settimane ne sono passate 6 ma nessuna convocazione è pervenuta.

Nel frattempo con DPCM del 6 maggio 2005 n° 97, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana mercoledì 8 giugno 2005, è stato divulgato il nuovo Statuto dell’Associazione Italiana della Croce Rossa Italiana e giorno 23/06/05 è entrato in vigore.

In assenza di deleghe e confermando tutte le critiche esplicitate nel comunicato n° 22 del 17/05/05, la Scrivente Organizzazione, al fine di non consentire la discriminazione della Cri, rispetto agli altri Enti del comparto degli Enti pubblici non economici, sta consultando alcuni avvocati per verificare con le argomentazioni prodotte, se vi sono possibilità per impugnarlo; giorno 5/7/06 si saprà se ciò è possibile.

Nel frattempo si invita tutto “il popolo della Croce Rossa” che non condivide il nuovo statuto di essere solidale con e-mail per supportare lo sforzo, anche economico, che lo SNACRI si accinge a compiere.

PRECARIATO

Continua la sofferenza di questo personale che viene sfruttato, senza che si provveda al riconoscimento delle prerogative contrattuali.

In parecchi comunicati è stato asserito che il vigente Contratto Nazionale di Lavoro riconosce al personale a tempo determinato gli stessi diritti del personale a tempo indeterminato.

Forte di questa considerazione, l’Organizzazione, nel passato ha provveduto ad inviare formale diffida legale ai Commissari Regionali che non intendevano

riconoscere l'indennità di Ente. È solo dopo questa diffida è stato dato corso ai pagamenti.

In una recente visita nella regione Friuli Venezia Giulia, si è venuti a conoscenza che non tutte le prerogative contrattuali sono state evase in quanto il personale rivendica arretrati non corrisposti addirittura da gennaio 2002 a giugno 2004.

Il compenso incentivante per il precariato è ancora virtuale in quanto, quando si stipulano le convenzioni, con la compiacenza del Comitato Centrale, non si pretende che nelle stesse vengano indicate tutte le voci economiche previste dal contratto.

In ogni caso il problema fondamentale è fare in modo che detto personale, possa acquisire la posizione di dipendente a tempo indeterminato.

La FIALP CISAL, in sintonia con lo SNACRI, già circa un anno fa è stata ricevuta dalla competente commissione parlamentare per sensibilizzare i componenti alla definitiva soluzione del problema.

Giorno 14/06/05 il segretario generale della FIALP ha inviato la seguente missiva al Ministro per la funzione pubblica On. Mario Baccini.

Prot.143.05

Roma 14 giugno 2005

*Al Ministro per la Funzione Pubblica
On. Le Mario Baccini
SEDE*

FAX 06/68997433

On.le Ministro,

facendo seguito alle precedenti note inviate dalla Scrivente O.S. da ultimo in data 10 febbraio u.s. , dobbiamo constatare la scarsa attenzione prestata ai problemi relativi alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, instaurati in molti Enti del comparto Parastato.

Già in sede di finanziaria 2005, attendevamo delle norme che portassero alla normalizzazione dei predetti rapporti di lavoro, da tempo accesi anche in settori strategici delle amministrazioni, rilevando però che in essa sono state concesse solo limitatissime possibilità di assunzioni a tempo indeterminato. Non ha trovato riscontro neppure la nostra successiva richiesta di emanazione di uno specifico provvedimento ministeriale atto a risolvere il problema.

La stabilizzazione dei rapporti di lavoro attualmente in essere non costituirebbe una spesa aggiuntiva, ma anzi si concretizzerebbe in una riduzione degli oneri previdenziali a carico delle amministrazioni.

Ora, approssimandosi la formulazione del D.P.E.F e la Finanziaria 2006 la Scrivente O. S. rinnova il presente invito alla S. V. , affinché la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari sia valutata con la massima attenzione e trovi soddisfacente soluzione anche al fine di evitare probabili contenziosi legali, defatiganti e in ogni caso onerosi per gli Enti.

Confidando in un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

*Il Segretario Generale
Davide Velardi*

Confidiamo che il Ministro Baccini, la cui sensibilità per il mondo del lavoro è nota, finalmente sappia risolvere questo annoso problema.

PROCEDURE CONCORSUALI DI CUI ALLA G.U. N° 36 DEL 12/05/98

Come è noto in seguito alla sentenza del TAR del Lazio 8147/01, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza 4827/02, che ha annullato la delibera del Consiglio Direttivo CRI n°67 del 09/09/1999, seguita dall'Ordinanza Commissariale n° 1766 del 03/10/2003 che ne ha disposto l'annullamento, la CRI ha dovuto provvedere alla riformulazione delle nuove graduatorie relative alle procedure concorsuali sulla base dei criteri fissati nei bandi originali (quasi senza tener conto della corrispondenza tra il servizio svolto ed il posto per il quale ha partecipato al concorso e non prevedendo la possibilità di partecipare esclusivamente alla procedura concorsuale relativa al concorso cui si riferivano le mansioni effettive), bandi che prevedevano la decorrenza del 30/12/99.

Ebbene, mentre l'Ordinanza n° 2097 ha correttamente statuito la decorrenza della nomina del 30/12/99, senza alcuna distinzione tra decorrenza giuridica ed economica, la successiva lettera di conferimento ha altamente distinto la decorrenza giuridica, fissandola al 30/12/99 e quella economica posta al 12/12/03, cioè alla data dell'Ordinanza di nomina.

L'avvocato dell'Organizzazione che ha effettuato un accurato studio in merito, ha riscontrato che "appare illegittima la nota di conferimento dell'incarico nella parte in cui fissa la decorrenza economica dell'inquadramento alla data del 11/12/03 sia perché in contrasto con il disposto dell'Ordinanza Commissariale di nomina del dipendente (n° 20082 del 11/12/03) che prevede un' unica decorrenza al 30/12/99 e sia perché ha differito arbitrariamente l'instaurazione del sinallagma del rapporto lavorativo che era fissato secondo criteri determinati dall'Originario bando - restaurati dalle decisioni della Giustizia Amministrativa- al 30/12/1999 (unica decorrenza)". Proseguono poi per altre importanti disquisizioni giuridiche.

Lo SNACRI al fine di risolvere questo importante problema in considerazione delle richieste pressanti effettuate sia dagli iscritti che dai simpatizzanti, promuove una raccolta di adesione fra tutti i lavoratori CRI. Coloro i quali sono interessati sono pregati di contattare la Segreteria dello SNACRI che è aperta al pubblico ed alle telefonate esterne esclusivamente il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30.

PROBLEMATICHE DELLA SICILIA:

Quanto denunciato in questi ultimi sei mesi non ha sortito alcun effetto.

Lo SNACRI ha dato mandato al penalista di procedere nei confronti dei presunti responsabili.

ACCORDI STIPULATI FRA AMMINISTRAZIONE ED OO. SS.:

In data 15/06/05 presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana è stato raggiunto l'accordo relativo all'erogazione acconti retribuzione di risultato anno 2005 medici, professionisti e dirigenti di seconda fascia dipendenti.

L'accordo prevede di erogare al predetto personale tre acconti sulla retribuzione risultato anno 2005 secondo la modalità e la tempistica di seguito riportata:

Medici	1° acconto	€ 800,00 pro-capite	a giugno 2005
	2° acconto	€ 700,00 pro-capite	a luglio 2005
	3° acconto	€ 1500,00 pro-capite	a novembre 2005
Professionisti	1° acconto	€ 1000,00 pro-capite	a giugno 2005
	2° acconto	€ 1000,00 pro-capite	a luglio 2005
	3° acconto	€ 2000,00 pro-capite	a novembre 2005
Dirigenti	1° acconto	€ 1000,00 pro-capite	a giugno 2005
	2° acconto	€ 1000,00 pro-capite	a luglio 2005
	3° acconto	€ 2000,00 pro-capite	a novembre 2005

Sempre in data 15/06/05 presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana si è pervenuto all'accordo relativo all'erogazione acconti compenso incentivante anno 2005 per il personale livellato.

L'accordo prevede che:

- 1) Nel mese di giugno 2005 verrà erogato un acconto pari al 17% dello stanziamento previsto sul cap. 20
- 2) Un secondo acconto nella misura del 23% dello stanziamento previsto sul cap. 20 con le competenze del mese di giugno 2005
- 3) Un terzo acconto con le competenze del mese di settembre 2005, da erogarsi, secondo le modalità e gli importi stabiliti con il CCNI sottoscritto in data 14/11/01.
- 4) Un quarto acconto, nel mese di novembre 2005, secondo i criteri previsti per il terzo acconto.

Nell'accordo si parla di un ammontare per il cap. 20 di euro 17.995.000,00. La Scrivente Organizzazione precisa che essendo questo importo inferiore a quanto percepito come incentivo per l'anno 2004 si dovrà operare, quando si provvederà alla costituzione del fondo, a reperire le risorse economiche identiche a quanto percepito

nel 2004. I lavoratori non intendono essere penalizzati economicamente e rintuzzeranno con qualsiasi mezzo ogni eventuale tentativo da parte dell'Amministrazione di ritoccare le risorse economiche stanziare dal fondo storico.

VARIE :

Molte prerogative contrattuali (art. 17 etc.) ancora non sono state disciplinate.

Risulta una enorme confusione per l'erogazione dei buoni pasto, anche per quanto concerne le modalità, per cui il Comitato Centrale tollera, nell'ambito dell'unicità dell'Ente chi mangia e chi resta digiuno.

Non è ancora possibile regolamentare le iscrizioni sindacali, né l'Amministrazione è in grado di comunicare ad ogni Organizzazione il numero dei precari iscritti, pertanto non si riesce a capire quali abusi vengono commessi in merito in quanto si assiste che il precario, con la stessa qualifica, versa somme differenti.

Si pretenderebbe che nel 2005 si compisse ogni sforzo per risolvere problemi che sono semplici.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

per il csa di cisal fialp/sacri
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Biscardi

